

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile RUANDA, SENEGAL, TANZANIA - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011164EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
CEFA	Tanzania	Matembwe	139523	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CEFA - Via delle Lame 118 - Bologna

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il limitato accesso a moderni servizi energetici condiziona significativamente lo sviluppo del territorio di Njombe. Questi sono infatti essenziali per la fornitura di acqua pulita, servizi sanitari e medici e fornisce grandi benefici allo sviluppo tramite efficienti e affidabili servizi di illuminazione, riscaldamento, energia meccanica, trasporti e comunicazione (telefoni mobili, internet). La creazione di qualsiasi attività economica, dalla trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli alla fornitura di servizi, diventa più difficile a causa delle necessità di ottenere l'energia tramite generatori o batterie delle auto.

Un uso produttivo della corrente elettrica applicato all'agricoltura permetterebbe di incrementare la produttività in campo, tramite l'irrigazione, nonché di migliorare la capacità delle comunità locali di conservare e trasformare le derrate alimentari, con importanti benefici sia sul fronte di una maggiore disponibilità di alimenti, grazie alla riduzione delle perdite post-raccolto, che di un aumento della redditività dell'attività agricola.

La malnutrizione, in particolare quella infantile, dipende da una moltitudine di fattori. Un aumento della produttività in campo e una riduzione delle perdite post-raccolto contribuirà ad aumentare la disponibilità di alimenti a livello familiare, ma questa dovrà essere accompagnata da una maggiore varietà di alimenti nella dieta e dall'adozione di buone prassi igienico-sanitarie affinché quest'azione combinata possa tradursi in un'effettiva riduzione dei livelli di malnutrizione nella zona.

PARTNER ESTERO:

Matembwe Village Company Ltd (MVC)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire allo sviluppo di una piena consapevolezza sulla necessità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio naturale e le risorse naturali promuovendo uno sviluppo economico duraturo sostenibile ed inclusivo che permetta un migliore accesso alle risorse primarie

Obiettivo Specifico

Migliorare lo sviluppo rurale integrato e la resilienza degli abitanti della Divisione di Lupembe, nella Regione di Njombe – Tanzania.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>AZIONE 1: Promozione degli usi produttivi della corrente elettrica per stimolare lo sviluppo dell'economia della Divisione di Lupembe</u></p> <p>1.1 Organizzazione di una campagna dimostrativa rivolta alle comunità locali e mirante a promuovere le numerose potenziali applicazioni della corrente elettrica;</p> <p>1.2 Realizzazione di due parcelle dimostrative per la promozione dell'irrigazione tra le comunità target;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione nell'ideazione ed implementazione della campagna dimostrativa mirante a promuovere le numerose potenziali applicazioni della corrente elettrica; ● Supporto nella realizzazione delle parcelle dimostrative e nell'ideazione delle attività ad esse collegate; ● Affiancamento al Capo Progetto nell'attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle campagne di sensibilizzazione e formazione promosse da progetto
<p><u>AZIONE 2: Incremento delle capacità della comunità di Lupembe di stoccare più efficacemente le proprie derrate alimentari.</u></p> <p>2.1 Realizzazione di una campagna di formazione su tecniche efficienti di stoccaggio dei raccolti e conservazione degli alimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nell'organizzazione della logistica e nella successiva distribuzione dei kit ai beneficiari selezionati; ● Affiancamento al Project Manager nella gestione delle attività nel distretto di Njombe rurale, nella contabilità e nella scrittura di progetti di co-finanziamento.
<p><u>AZIONE 3: Diversificazione della produzione agricola a livello familiare per aumentare la varietà degli alimenti consumati.</u></p> <p>3.1 Formazione delle famiglie a rischio malnutrizione e distribuzione di animali da cortile e kit per orti;</p> <p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione nella definizione della composizione e nel procurement dei materiali e delle attrezzature componenti i kit orto-allevamento destinati a famiglie vulnerabili a rischio malnutrizione da distribuire agli agricoltori ● Assistenza nell'ideazione e realizzazione del materiale info/didattico destinato ad essere usato nelle campagne dimostrative/formative previste da progetto
<p><u>AZIONE 4: Aumento a livello comunitario delle conoscenze e competenze in materia di buone pratiche nutrizionali ed igienico-sanitarie.</u></p> <p>4.1 Realizzazione di una campagna di teatro partecipativo per sensibilizzare le comunità locali sull'adozione di buone pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali;</p> <p>4.2 Realizzazione, attraverso radio locale di una campagna di informazione e sensibilizzazione su buone pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione nell'ideazione ed implementazione delle campagne di teatro dell'oppresso e radiofoniche per la promozione di buone pratiche nutrizionali ed igienico-sanitarie; ● Affiancamento al Project Officer nell'attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle campagne di sensibilizzazione e formazione promosse dal progetto.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

CEFA fornirà l'alloggio in una casa dotata di tutti i sistemi di sicurezza e posta in prossimità dell'ufficio. Nella casa sarà possibile consumare i pasti forniti dall'ente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TANZANIA - MATEMBWE (CEFA 139523)

- Rispettare il regolamento interno e le procedure dell'ente

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto

sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato	NO	1	5

Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.			
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **72 ore**, sarà erogata in

parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale
Modulo 6 - Network di progetto
Modulo 7 – Attività di sensibilizzazione
Modulo 8 – Principi di economia circolare

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:

- Promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- Garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:

- Promuovendo iniziative imprenditoriali che operano secondo i principi dell'agroecologia e dell'economia circolare;
- Raggiungendo la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- Riducendo la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;
- Valorizzando e accrescendo la consapevolezza della popolazione locale sull'importanza e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale e culturale, sullo sviluppo sostenibile e di stili di vita in armonia con la natura;
- Informando la popolazione sui temi dello sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:

- Sensibilizzando la popolazione e le istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta;
- Salvaguardando gli ecosistemi, prevenendo gli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- Promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- Rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- Rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

- Promuovendo azioni di salvaguardia dell'ambiente, soprattutto dell'ecosistema forestale amazzonico;
- Promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- Garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- Promuovendo il turismo sostenibile;

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.